

GIORNALIERO PER FIRENZE

CORRISPONDENTI **PER TUTTA L'ITALIA**

SANTA CROCE SULL'ARNO SEDE 0571 486099 MAGAZZINO 0571 360511 **URGENZE 335 7248082** www.corrierelai.it









Via Marconi10/12 - Loc. Scopetti Rufina (FI) Tel. 0558396197

















NDRÉ - FIRENZE



dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00

CIRCUITO BOX OFFICE ticketone

INFO 055 6504112

PREVENDITA ONLINE www.tuscanyhall.it



























BS 4 marzo 2023 3

Vincere per Davide

Nel giorno del quinto anniversario della morte di Astori la Fiorentina sfida il Milan, un motivo in più per battere finalmente una grande del campionato dedicando la vittoria al "Capitano per sempre"



LUCA CALAMAI

I 4 marzo era e sarà per sempre una data speciale per il mondo Fiorentina. In quel giorno, cinque anni fa, a Udine, moriva David Astori. Il Capitano. Una figura che ha toccato il cuore di tutto il popolo viola. Stavolta l'anniversario di questa tragedia coincide con la sfida al Franchi contro il Milan. A volte il caso regala incroci speciali. Sulla panchina della squadra rossonera ci sarà infatti Stefano Pioli. Il tecnico che in quel drammatico 4 marzo allenava la Fiorentina. E che aveva un rapporto speciale con Davide. Pioli fu straordinario nel vivere quel momento di dolore che travolse una città. Diventò lui per alcune settimane non solo l'allenatore ma il "Capitano" di un gruppo che nei primi giorni dopo il dramma di Udine si rifiutava di tornare a giocare.

> Sarà una notte di grandi emozioni anche per Stefano Pioli



È facile immaginare che stavolta durante Fiorentina-Milan, nel fatidico minuto tredici (il numero di maglia che indossava Astori) che porta ormai da anni a un applauso, a un coro, a un ricordo, l'emozione sarà ancora più forte. Il coro "Un Capitano..." sarà gridato con ancora maggior sentimento. Per qualche secondo Pioli tornerà a essere uno della Fiorentina. Cercando di non farsi tradire dai ricordi che sicuramente gli torneranno prepotentemente alla mente. Sono passati cinque anni ma onestamente sembra ieri. Davide ha vinto un'altra formidabile partita, ha sconfitto il tempo. Era e resta sempre al nostro fianco. Uno di noi. Come lo abbiamo vissuto fin dal primo giorno del suo arrivo a Firenze.

La squadra viola avrà un motivo in più per conquistare tre punti contro la squadra rossonera. La vittoria di Verona ha spazzato via il timore di dover convivere la seconda parte del campionato con la preoccupazione di guardarsi indietro. Di cercare di capire dove verrà fissata in questa stagione la quota salvezza. Il campionato diventa così l'occasione per "allenarsi" in vista della Conference e, strada facendo, della Coppa Italia. Due Coppe che la Fiorentina può vincere. E regala alla formazione di Italiano la possibilità di togliersi qualche sfizio. In questo torneo, a esempio, i Viola non hanno ancora battuto una grande. Perché non rompere questo fastidioso digiuno proprio contro il Milan? La dedica a Davide sarebbe poi scontata.

Tutti i diritti riservati: vietata la riproduzione, anche solo parziale, di contenuti e foto di questa pubblicazione Chiuso in redazione il 28/02/2023 alle ore 13

Direttore editoriale Luca Calamai Direttore responsabile Mario Tenerani

Caporedattore Tommaso Borghini

Editore e pubblicità **SPORTMEDIA** info@brividosportivo.it

N° ROC 26744

Redazione redazione@brividosportivo.it

Grafica e impaginazione Rossana De Nicola grafica@brividosportivo.it

Stampa Baroni e Gori Foto Massimo Sestini

Foto storiche archivio Paolo Melani

Hanno collaborato

Lucia Petraroli, Daniele Taiuti Luca Capanni, Giacomo Cialdi Lorenzo Matteucci Ruben Lopes Pegna



Quante emozioni al minuto 13

Sono già passati 5 anni ma sembra ieri Quella maledetta notte di Udine non ci ha portato via il ricordo di un uomo che ha lasciato il segno

TOMMASO BORGHINI

i ha lasciato improvvisamente cinque anni fa, togliendoci il fiato per una mancanza a cui non volevamo davvero credere. È passato già un lustro da quella maledetta notte di Udine che ci ha portato via Davide Astori, ma sembra ieri perché nessuno lo ha dimenticato. Il popolo viola lo ricorda in ogni partita, al minuto 13, quando, su qualsiasi campo si trovi a giocare la Fiorentina, parte un applauso spontaneo che coinvolge tutti i sostenitori gigliati presenti e, a volte, anche quelli delle altre squadre. Soprattutto se si affrontano società nelle quali Davide Astori ha lasciato il segno, come il Cagliari o il Milan. Già, il Milan, proprio l'avversario di stasera al Franchi. Il destino ha voluto che la Fiorentina, nel giorno del quinto anniversario della morte di Davide, giocasse proprio contro la squadra nella quale ha mosso i primi passi da calciatore "vero". Furono i rossoneri a prelevarlo dalla società satellite del Ponte San Pietro. E nelle giovanili del Diavolo Astori è cresciuto per 5 anni. Non ha mai giocato in prima squadra, ma il suo legame con il club è sempre rimasto forte. Come è stato forte, anzi fortissimo, il legame con chi allena il Milan oggi, Stefano Pioli, che ha vissuto in prima persona, da Corp Difference of the Control of th

Sarà bello applaudire forte in una serata davvero speciale



nico della Fiorentina,

il dramma della sua scomparsa, mostrando al mondo tutta la sua carica di umanità. E per Stefano le emozioni saranno fortissime. Come quelle di tutti coloro che vivranno questa partita, applaudendo ancora più forte allo scoccare del minuto 13, quello che era il suo numero di maglia, nel cuore di una notte indimenticabile. La notte di Davide.



ACGUAUMatta

RISTORANTE · PIZZERIA

Cucina senza glutine

Dentro o fuori come vuoi!

Aperti a pranzo e cena

Firenze Campi Bisenzio Via Barberinese, 157 - Tel. 055 8954319





www.acquamatta.eu



Galli: "In Europa migliori perché..."

L'ex grande portiere di Fiorentina e Milan: "In Conference tutti giocano per vincere E questo agevola il compito dei viola che in Italia sono conosciuti e prevedibili"

LORENZO MATTEUCCI

ex viola Giovanni Galli aveva nel senso della posizione una delle sue qualità migliori. Il suo modo di stare in porta badava al sodo, era efficace. Eccome se lo era. Ha vissuto anni da protagonista con la maglia gigliata e poi è diventato colonna portante del Milan di Arrigo Sacchi che ha vinto tutto. Lo abbiamo contattato in vista della sfida di questa sera nella veste di doppio ex.

Che stagione è stata quella della Fiorentina fino ad oggi?

«Come ho sempre detto questa doveva essere una stagione di verifica, per allenatore, squadra e dirigenza. Si sapeva che ci sarebbero stati tanti impegni, ma le conferme che ci si aspettavano dopo la buona stagione dello scorso anno non ci sono state. Quantomeno in campionato».

Quali possono essere state le cause?

«Mi sembra chiaro che tutti in Italia ormai hanno studiato questa Fiorentina, come gioca, con punti forti e deboli. La Serie A è ancora il campionato più difficile di tutti, in Europa si gioca un calcio diverso, dove si gioca sempre per vincere, piuttosto che per non perdere come accade in Serie A».

"Cabral non sarà un fenomeno Ma è generoso e merita fiducia"

PAROLA ALL'ESPERTO

Come giudica il lavoro di Vincenzo Italiano?

so per il futuro».

«Corro il rischio di ripetermi però mi pare che la squadra si sia un po' incartata seguendo i dettami dell'allenatore, perché si vede che in campo molti giocatori fanno fatica a trovarsi, a trovare delle posizioni chiare, basta vedere Gonzalez e Dodo che li vedi sempre in zone dove non dovrebbero. Percepisco della confusione. Però niente è perduto, la mia non vuole essere assolutamente una bocciatura ma una constatazione del momento o semmai di questa parte di stagione. Detto ciò sono fiducio-





AA AA O CIII GI G

"La squadra di Pioli ha sofferto gli infortuni Ora però si è ripresa bene"

«Un problema grosso della Fiorentina è stata la lentezza di manovra e ciò si ripercuote per forza sugli attaccanti, c'era e c'è bisogno di velocizzarla senza troppi passaggi orizzontali. Se guardiamo le ultime gare sono andati in rete sia Jovic sia Cabral ma perché in più di una occasione erano nelle condizioni di attaccare la porta frontalmente».

Il Sabato e la Domenica alle ore 20.45 su TOSCANA 'V' canale 11 A TUTTO GOL

Come arriva la Fiorentina alla sfida con il Milan?

«La squadra di Italiano in Europa ha fatto bene, mentre in campionato ha balbettato. Manca continuità però devo ammettere che in tutte le partite giocate contro le grandi ha sempre offerto prestazioni di livello anche se purtroppo poi non sono arrivati punti».

Si fa un gran parlare degli attaccanti, cosa ne pensa di Cabral?

«Sempre stato convinto che bisognasse dargli fiducia e opportunità per dimostrare le sue capacità. Ovvio che

non sarà al livello dei grandi attaccanti europei però il suo contributo lo dà, è generoso e, visto da fuori, sembra proprio sia integrato bene all'interno del gruppo. Sono contento per lui per gli elogi che gli stanno arrivando».

Galli con la casacca del M

Ultimamente il gioco per gli attaccanti pare essere migliorato.

In chiusura le chiedo un commento sul Milan.

«I rossoneri dopo un periodo difficile si sono rilanciati in coppa e in campionato, stanno ritornando a dei livelli buoni, restano una buona squadra, insidiosa e da qui alla fine del campionato potranno fare bene con il rientro anche degli infortunati».



Via di le Prata, 65 Calenzano (FI) 055 0463490 - 055 882180

info@vangistl.it

Gnocchi: "Viola e Milan, si può dare di più!"

Il comico, simpatizzante rossonero dai tempi di Savicevic: "La Fiorentina in campionato ha deluso le attese e Italiano non mi sembra quello dell'anno scorso Anche la squadra di Pioli, però, si è un po' seduta"

GIACOMO CIALDI Come si

Battere il Milan, per centrare la prima vittoria contro una delle prime della classe. Battere il Milan, soprattutto, per allontanare la zona bassa della classifica e quella lotta per la salvezza che poco si addice alla storia della Fiorentina e alle ambizioni di città e tifoseria. Per analizzare il momento della squadra e il match di San Siro, abbiamo intervistato in esclusiva Gene Gnocchi, noto comico e simpatizzante per i rossoneri dai tempi di Dejan Savicevic.

Gnocchi, le piace la Fiorentina di quest'anno?



Come si spiega il frequente rendimento sotto le attese?

«C'è una somma di fattori, a mio avviso. La Fiorentina ha perso un po' di certezze rispetto allo scorso anno, e anche qualche giocatore che di fatto era importantissimo. I nuovi arrivati, poi, non hanno minimamente reso per quelle che erano le aspettative: penso a Mandragora, soprattutto a Barak, dal quale mi aspettavo tantissimo dato che a Verona lo scorso anno fece benissimo. Infine, qualche responsabilità ce l'ha il mister...».

Quale responsabilità dà al tecnico gigliato?

«L'allenatore ha sempre delle responsabilità quando le cose non vanno. Ho come l'impressione che Italiano quest'anno sia scollegato dalla sua squadra, che i giocatori non riescano a fare ciò che lui vuole. Sia dal punto di vista dell'approccio alle partite, sia del gioco. E anche il mercato deludente, per quanto sia stato fatto dalla società, è un po' responsabilità sua. Dal mister mi aspettavo tanto, forse è la più grande delusione di questa Fiorentina, fino ad ora».

Dei due centravanti, invece, cosa mi dice?

«Le dico che siamo di fronte a Calenda e Conte!».

Cioè?

«Le spiego: Cabral, per quanto nelle ultime settimane sembra essersi messo finalmente in moto, mi ricorda molto Carlo Calenda: il classico vorrei ma non posso. Si impegna tanto, sgomita, dà tutto, ma spesso non riesce. Jovic, invece, è il Giuseppe Conte del calcio: bellino, ma andare a giro con la pochette non basta.

"Commisso è unico nel suo genere Meglio lui di un fondo"

L'ex Real Madrid ha indubbiamente delle qualità tecniche, ma in Serie A non sono sufficienti per incidere. Serve il carattere, e quello lo ha Calen... Pardon, Cabral».

Un personaggio che non pecca di carattere, invece, è Rocco Commisso...

«Commisso è Commisso! È un personaggio unico nel suo genere, non importa trovare somiglianze con altri ambienti: ogni volta che parla fa rumore, non perde occasione per ribadire i suoi concetti e attaccare chi reputa sia contro di lui. È un presidente-presidente, ovvero non un fondo, e credo veramente sia a Firenze per fare il bene della Fiorentina. Il giudizio su di lui è sospeso: i risultati per adesso non sono esaltanti, vedremo alla fine».

A proposito di delusioni, anche il Milan non ha rispettato le aspettative dell'estate...

«Assolutamente, la squadra di Pioli ha trovato mille difficoltà quest'anno. La squadra si è un po' seduta dopo la grande stagione dello scorso anno. E poi non dimentichiamoci le assenze: Maignan è un portiere determinante, e Ibra, anche alla sua età, incide tantissimo. Come la Fiorentina, anche il Milan è incappata in acquisti che non hanno reso. Insomma, sono due squadre incomplete, dalle quali era lecito aspettarsi qualcosa in più».

Quindi che gara prevede potrà venire fuori al Franchi?

«Tesa, nervosa. Entrambe sono a caccia di punti importanti: il Milan per centrare la Champions League, la Fiorentina per non essere risucchiata in una lotta salvezza che finirebbe per distrarla dalle coppe. Mi aspetto una partita molto combattuta».

Chi la deciderà? E come finirà?

«Sarei molto felice segnasse Saponara: un ottimo giocatore, tecnico e intelligente, che fu scaricato troppo frettolosamente dal Milan. Dopodiché, Leao e De Ketelaere... 2-1 Milan».



Tuttofare Titton'a Mitto

Eseguo lavori di riparazioni di ogni genere (non elettrodomestici) verniciatura, muratura, piastrelle, montaggio mobili, giardino, piccoli traslochi.

Per preventivi e informazioni
WHATSAPPAMI!
Unesta sorrisi e cortesia

3662687941

Luciano Chiarugi

Chiarugi: "L'ora delle responsabilità"

L'ex grande ala viola e rossonera: "Alla Fiorentina serve qualcuno che si carichi la squadra sulle spalle Mi aspetto molto di più da Gonzalez" "Per fare risultato con questo Milan bisogna tirar fuori la personalità"



iorentina-Milan non può che riportare alla mente un doppio ex di caratura davvero importante. Aveva 12 anni quando mosse i primi passi in viola e veniva da Ponsacco con un grande sogno nel cuore: portare a Firenze una grande gioia come lo Scudetto... E Luciano Chiarugi questo grande sogno è riuscito a coronarlo. Al Milan, poi, l'ex grande ala del calcio italiano ha vinto trofei importanti ed è stato anche capocannoniere dei rossoneri. Alla vigilia della gara del Franchi lo abbiamo contattato per parlare di due squadre e due piazze a cui ha dato e da cui ha ricevuto davvero il massimo.

Luciano Chiarugi, si aspettava questa stagione a due facce da parte della Fiorentina?

"È una Fiorentina bella nelle coppe e che stenta in campionato, le soluzioni cercate anche dell'allenatore non hanno, ad oggi, prodotto risultati consoni alle aspettative alimentate dalla scorsa stagione. E anche gli innesti nella rosa non sono stati all'altezza del gradino in più che si doveva salire".

A questo punto si dovrebbe puntare tutto sulle coppe?

"Il campionato, ormai, credo abbia poco da dire. Investire sulle coppe è un dovere. Ci sono due grandi occasioni da poter cogliere e sarebbe importante anche in vista della nuova stagione. La rosa sta bene, non ci sono gravi infortuni, quindi perché non provare a vincere un trofeo?".

Mister Italiano è in discussione?

"Quest'anno non ho ancora capito quale sia il gioco di questa squadra. L'allenatore fa grandi rotazioni e questo, se da una parte può far rifiatare i giocatori, dall'altra non permette di dare un'identità precisa. Detto questo, non credo che Italiano possa rischiare il posto. È bravo ed è ancora giovane, quindi deve fare esperienza. E allenare in una piazza come Firenze non è facile".

Sabato arriverà al Franchi il Milan di Stefano Pioli. Un allenatore che a Firenze ha lasciato il segno...

"Stefano ha grande esperienza perché ha fatto tutta la gavetta, partendo dalla serie C.



NOLEGGIO MACCHINE EDILI E STRADALI, PONTEGGIO E GRU

Per restare sempre aggiornato sulle OFFERTE SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK



Via del Pantano, 2/i, Firenze - Tel 055 757601 r.a. - Fax 055 7576076 www.bandinellisrl.it - info@bandinellisrl.it

Il suo percorso a Firenze è stato buono e a Milano è maturato ancora, arrivando addirittura a riportare lo scudetto. Ha lavorato molto bene. Ultimamente ha trovato un po' di difficoltà, anche a causa del calo di giocatori top come Leao e Tonali. Ma è sempre lì a lottare per i primi posti e vi garantisco che restare a quei livelli non è facile. Gli faccio i miei complimenti".

Da ex ala, che ne pensa degli esterni viola?

"È un tasto delicato. Ikoné non credo abbia le caratteristiche che cercavamo, i gol che servivano, non ha grandi capacità negli ultimi 15 metri e non riesce a finalizzare nemmeno con assist. Sembra quasi che abbia timore nell'osare la giocata difficile. Nico Gonzalez pensavamo potesse incidere maggiormente, ha un bel fraseggio, ma anche lui non finalizza quando potrebbe. Da lui mi aspetto molto di più di quello che sta facendo oggi perché ha tutti i numeri per essere decisivo. Sottil sta recuperando dopo l'intervento e ha caratteristiche molto interessanti.

Mi piace perché non tira mai indietro la gamba, sono certo che farà molta strada. Poi c'è Brekalo, tutto da scoprire, vediamo come riuscirà a inserirsi".

Come giudica l'operato di Rocco Commisso in questi anni?

"Tutti i presidenti cercano di portare a casa risultati. Non si può certo dire che non abbia acquistato giocatori in questi anni. Il problema è che i giocatori prima vanno scelti e poi vanno plasmati. Forse in questa rosa ci sono troppi doppioni, ma non dipende certo dal presidente. Commisso, a volte, può un po' esagerare con le parole però non credo che nei suoi confronti si possa recriminare nulla".

Che partita si aspetta tra Fiorentina e Milan?

"Il Milan farà la sua gara e cercherà di fare bot-

tino pieno per continuare la corsa alla Champions.







La Fiorentina, per fare risultato, dovrà dare tutto e mostrare la sua miglior versione. Servirebbe che qualche giocatore si caricasse la squadra sulle spalle e in questo momento ne vedo pochi in grado di farlo. Chi ha la personalità del leader deve tirarla fuori".

Quali sono i suoi migliori ricordi viola e rossoneri?

"Avevo 12 anni quando sono partito da Ponsacco per inseguire il mio sogno viola. Sono riuscito a vincere lo Scudetto a Firenze e questa è una delle cose più belle della mia vita. Anche perché tutta la mia famiglia è tifosa della Fiorentina. Anche gli anni rossoneri mi hanno portato grandi soddisfazioni, venivo da un periodo non buono e il Milan mi ha ricostruito. Ho vinto tante coppe e sono stato capocannoniere. Poi ho fatto altre esperienze, ma senz'altro sono queste le piazze a cui ho dato e da cui ho ricevuto di più".







ONORANZE FUNEBRI

24 h su 24 h

CAPPELLE DEL COMMIATO

Firenze - Viale Milton 89/91 - Tel. 055 48 98 02 Firenze - Via Caccini 13 C - Tel. 055 41 66 71 Firenze - Via delle Panche 56 - Tel. 055 41 66 71

Ag. Careggi - Via Caccini 17 Firenze - Tel. 055 41 66 71 Ag. Bellariva - Via Aretina 57/r Firenze - Tel. 055 66 09 22 Ag. Isolotto - Via Mortuli 29/r Firenze - Tel. 055 71 31 695 Ag. Novoli-Baracca - Via Baracchini 35 Firenze - Tel 055 0739889 Ag. Campo di Marte - Viale dei Mille 2/Gr Firenze - Tel. 055 07 32 491 Ag. Torregalli - Via di Scandicci 310/b Firenze - Tel. 055 70 73 25 Ag. Sesto Fiorentino (Fi) - Via Pascoli 1 - Tel. 055 44 43 16 Ag. Scarperia (Fi) - Via Roma 14 - Tel. 055 84 61 29

Viale Milton, 89/91 - Firenze - tel 055 48 98 02 - info@ofisa.it - www.ofisa.it

CALENDARIO

SERIE

0



3	Fiorentina-Cremonese	2
2	Verona – Napoli	5
3	Juventus- Sassuolo	0
2	Lazio – Bologna	1
4	Milan – Udinese	2
1	Spezia – Empoli	0
1	Monza – Torino	2
I	Lecce - Inter	2
0	Sampdoria – Atalanta	2
0	Salernitana – Roma	1

1ª GIORNATA (14 agosto 2022)

•	CIONIVATA (21 agosto 202	-)
	Atalanta -Milan	- 1
	Bologna – Verona	1
)	Empoli - Fiorentina	0
1	Inter – Spezia	0
	Napoli – Monza	0
	Roma – Cremonese	0
)	Sampdoria – Juventus	0
	Sassuolo – Lecce	0
)	Torino – Lazio	0

2ª GIORNATA (21 agosto 2022)

I	Cremonese – Torino	2
0	Fiorentina – Napoli	0
0	Verona – Atalanta	- 1
I	Juventus – Roma	- 1
3	Lazio – Inter	- 1
I	Lecce – Empoli	- 1
2	Milan – Bologna	0
I	Monza – Udinese	2
4	Salernitana – Sampdoria	0
2	Spezia – Sassuolo	2

3ª GIORNATA (28 agosto 2022)

4ª GIORNATA (31 agosto 2022)

		A
3	Atalanta – Torino	1
1	Bologna – Salernitana	1
1	Empoli – Verona	1
3	Inter - Cremonese	I
2	Juventus – Spezia	0
1	Napoli – Lecce	1
3	Roma – Monza	0
1	Sampdoria – Lazio	- 1
0	Sassuolo – Milan	0
I	Udinese - Fiorentina	0

5ª GIORNATA	(4 settembre 2022)
3 GIORNAIA	4 settembre 2022)

0	Cremonese – Sassuolo	0
1		I
1		2
2	Lazio – Napoli	1
2	Milan – Inter	3
2		2
2	Salernitana – Empoli	2
2		2
0		I
0		4
	Torino – Lecce	I

6a GIORNATA (11 settembre 2022)

Udinese - Salernitana

1	Atalanta – Cremonese	- 1
2	Bologna – Fiorentina	- 1
1	Empoli – Roma	2
1	Inter – Torino	0
2	Juventus – Salernitana	2
2	Lazio – Verona	0
1	Lecce – Monza	- 1
1	Napoli – Spezia	0
1	Sampdoria – Milan	2
1	Sassuolo – Udinese	3

7ª GIORNATA (18 settembre 2022)

0	Bologna – Empoli	- 1
0	Cremonese – Lazio	4
2	Fiorentina – Verona	0
1	Milan – Napoli	2
1	Monza – Juventus	0
0	Roma – Atalanta	- 1
1	Salernitana – Lecce	2
2	Spezia – Sampdoria	1
0	Torino – Sassuolo	1
3	Udinese - Inter	1

8ª GIORNATA (2 ottobre 2022)

1	Atalanta - Fiorentina	0
1	Empoli – Milan	3
1	Verona – Udinese	2
1	Inter – Roma	2
3	Juventus – Bologna	0
4	Lazio – Spezia	0
1	Lecce - Cremonese	I
3	Napoli – Torino	1
0	Sampdoria – Monza	3
5	Sassuolo – Salernitana	0

9ª GIORNATA (9 ottobre 2022)

1	Bologna – Sampdoria	1
1	Cremonese – Napoli	4
0	Fiorentina – Lazio	4
2	Milan – Juventus	0
2	Monza – Spezia	0
2	Roma – Lecce	1
2	Salernitana – Verona	1
1	Sassuolo – Inter	2
1	Torino – Empoli	1
2	Udinese – Atalanta	2

10^a GIORNATA (16 ottobre 2022)

	TO GIORNATA (TO OLLODIE 202	-2)
2	Atalanta – Sassuolo	- 1
I	Empoli – Monza	0
1	Verona – Milan	2
2	Inter – Salernitana	0
0	Lazio – Udinese	0
1	Lecce - Fiorentina	- 1
3	Napoli – Bologna	2
0	Sampdoria – Roma	1
2	Spezia – Cremonese	2
0	Torino – Juventus	- 1

11° GIORNATA (23 ottobre 2022)

	010111111111111111111111111111111111111	-/
0	Atalanta – Lazio	2
2	Bologna - Lecce	0
0	Cremonese – Sampdoria	- 1
3	Fiorentina - Inter	4
4	Juventus – Empoli	0
4	Milan – Monza	1
0	Roma – Napoli	- 1
1	Salernitana – Spezia	0
2	Sassuolo – Verona	1
1	Udinese – Torino	2

12ª GIORNATA (30 ottobre 2022)

0	Cremonese – Udinese	0
0	Empoli – Atalanta	2
1	Verona – Roma	3
3	Inter – Sampdoria	0
1	Lazio – Salernitana	3
0	Lecce - Juventus	1
1	Monza – Bologna	2
4	Napoli – Sassuolo	0
1	Spezia – Fiorentina	2
2	Torino – Milan	- 1

13ª GIORNATA (6 novembre 2022)

1	Atalanta – Napoli	2
2	Bologna – Torino	I
1	Empoli – Sassuolo	0
2	Juventus – Inter	0
2	Milan – Spezia	1
2	Monza – Verona	0
0	Roma – Lazio	- 1
2	Salernitana – Cremonese	2
0	Sampdoria – Fiorentina	2
1	Udinese – Lecce	1

	14° GIORNATA (9 novembre 20)	22)
0	Cremonese – Milan	0
2	Fiorentina - Salernitana	1
0	Verona – Juventus	- 1
6	Inter – Bologna	1
1	Lazio – Monza	0
2	Lecce – Atalanta	1
2	Napoli – Empoli	0
1	Sassuolo – Roma	1
1	Spezia – Udinese	1
2	Torino – Sampdoria	0

15ª GIORNATA (13 novembre 2022)

15	GIORNATA (13 novembre 20	022)
2	Atalanta – Inter	3
3	Bologna – Sassuolo	0
2	Empoli – Cremonese	1
1	Verona – Spezia	2
3	Juventus – Lazio	0
2	Milan - Fiorentina	1
3	Monza – Salernitana	0
3	Napoli – Udinese	2
1	Roma – Torino	1
0	Sampdoria – Lecce	2

16ª GIORNATA (4 gennaio 2023)

0	Cremonese – Juventus	1
1	Fiorentina – Monza	1
1	Inter – Napoli	0
2	Lecce – Lazio	1
I	Roma – Bologna	0
1	Salernitana – Milan	2
1	Sassuolo – Sampdoria	2
2	Spezia – Atalanta	2
1	Torino – Verona	1
1	Udinese – Empoli	1

17ª GIORNATA (8 gennaio 2023)

1	Bologna – Atalanta	2
2	Fiorentina – Sassuolo	1
2	Verona – Cremonese	0
1	Juventus – Udinese	0
2	Lazio – Empoli	2
2	Milan – Roma	2
2	Monza – Inter	2
I	Salernitana – Torino	1
0	Sampdoria – Napoli	2
0	Spezia – Lecce	0

18ª GIORNATA (15 gennaio 2023)

8	Atalanta – Salernitana	2
2	Cremonese – Monza	3
1	Empoli – Sampdoria	0
1	Inter – Verona	0
2	Lecce – Milan	2
5	Napoli – Juventus	1
2	Roma - Fiorentina	0
0	Sassuolo – Lazio	2
0	Torino – Spezia	1
1	Udinese – Bologna	2

19a GIORNATA (22 gennaio 2023)

- 12	GIORIVATA (22 gennaio 202	.5)
I	Bologna – Cremonese	1
0	Fiorentina - Torino	1
2	Verona – Lecce	0
0	Inter – Empoli	1
3	Juventus – Atalanta	3
4	Lazio – Milan	0
1	Monza – Sassuolo	1
0	Salernitana – Napoli	2
0	Sampdoria – Udinese	1
0	Spezia – Roma	2



SCEGLI IL MEGLIO

Tel. 055 8953346 facebook.com/fiatgamma/



info@fiatgamma.it www.fiatgamma.it







Rosticceria "Le Due Strade"

di Valeriani Marco & c S.N.C.

Tel. 055 204 7594 Via Senese, 161r/163r, 50124 Firenze

leduestradesnc@gmail.com - Chiuso il Lunedì e Domenica sera

PRIMI E SECONDI PIATTI DA ASPORTO SOSTA VELOCE

Specialità

POLLI RUSPANTI allevati all'aperto

ALLA GRIGLIA E ARROSTO





GAMMA A CAMPI BISENZIO Km Zero e Usato garantito
Vendita vetture e veicoli commerciali nuovi
Noleggio a lungo termine
Officina e carrozzeria
Revisione e ricambi



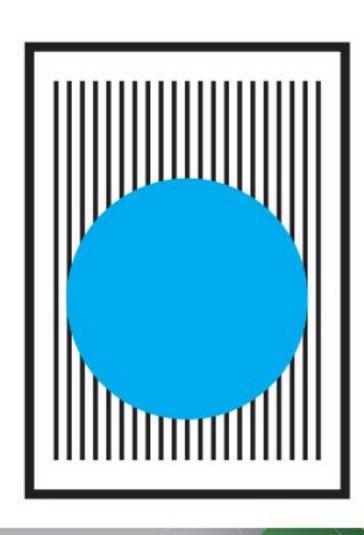


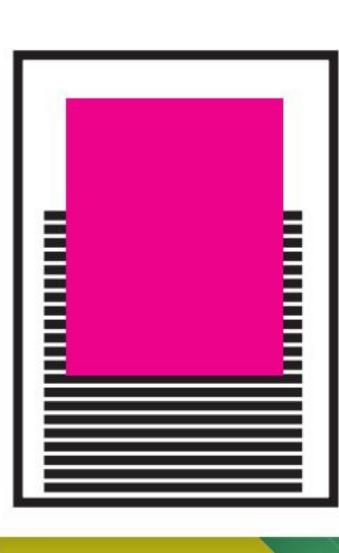
Baronic Corrections of the Correction of the Cor

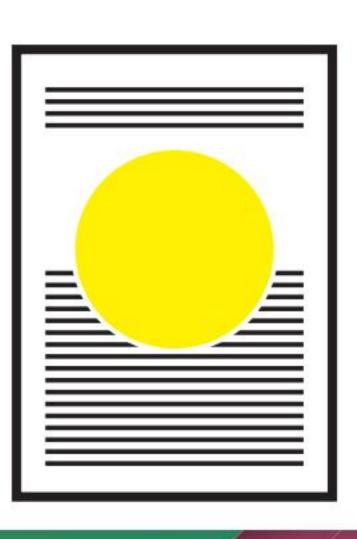
TIPOGRAFIA srl
PRATO

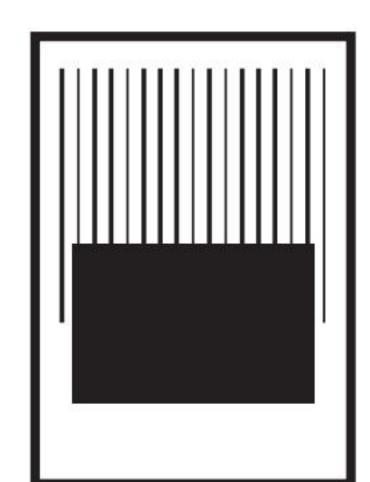
libri
riviste
cataloghi
lavori commerciali

Tel. 0574 591315 - Fax 0574 575737 www.baroniegori.it - tipografia@baroniegori.it









FIORENTINA - MILAN

STADIO ARTEMIO FRANCHI DI FIRENZE, 04.03.2023, ORE 20,45

CLASSIFICA		Р	partite totali				
Serie A		1	g	٧	n	Р	
	1	Napoli	65	24	21	2	1
1	2	Inter	47	24	15	2	7
	3	Milan	47	24	14	5	5
Ū	4	Lazio	45	24	13	6	5
	5	Roma	44	23	13	5	5
	6	Atalanta	41	24	12	5	7
BES THE	7	Bologna	35	24	10	5	9
IJ	8	Juventus (-15)	32	23	14	5	4
TORINO	9	Torino	31	23	8	7	8
	10	Udinese	31	24	7	10	7
NO TA	11	Monza	29	24	8	5	П
*	12	Fiorentina	28	24	7	7	10
•	13	Empoli	28	24	6	10	8
	14	Sassuolo	27	24	7	6	П
HTCH.	15	Lecce	27	24	6	9	9
3	16	Salernitana	24	24	6	6	12
	17	Spezia	20	24	4	8	12
1	18	Verona	17	24	4	5	15
	19	Sampdoria	П	24	2	5	17
(C)	20	Cremonese	9	23	0	9	14

NOME S	SQUADRA	RETI	RIGORI
Osimhen	Napoli	19	
Martinez	Inter	13	1
Lookman	Atalanta	12	3
Nzola	Spezia	11	2
Kvaratskhelia	Napoli	10	1
Immobile	Lazio	9	2





MILAN 3-4-2-1 16 Maignan 20 Kalulu 28 Thiaw 23 Tomori 10 Diaz 12 Rebic 9 Giroud ALLENATORE: PIOLI

A Disposizione: 1 Tatarusanu, 83 Mirante, 21 Dest, 24 Kjaer, 46 Gabbia, 5 Ballo-Tourè, 40 Vranckx, 14 Bakayoko, 56 Saelemaekers, 7 Adli, 90 De Ketelaere, 27 Origi, 11 Ibrahimovic.

Vai "Cabralone", adesso non ti fermare!

Qualcosa sembra essere scattato nella testa del brasiliano che nel 2023 ha cominciato a segnare con continuità Dimostrandosi più utile alla squadra rispetto a Jovic Ora però arriva il difficile: confermarsi nelle gare che contano

5 gol nelle ultime 4 partite e migliorano anche i movimenti in area di rigore

• TOMMASO BORGHINI

ha messo più di un anno a carburare, ma adesso "Cabralone" (come lo chiamano affettuosamente i tifosi) sembra davvero aver imboccato la strada giusta. Dal suo arrivo a Firenze, avvenuto il 29 gennaio 2022, sono trascorsi oltre 13 mesi e fino a poco tempo fa in pochi avrebbero scommesso un euro sull'esplosione di Arthur Cabral in viola. E invece, con lo scoccare del 2023, qualcosa sembra essere cambiato nella testa di questo centravanti brasiliano, non solo volenteroso, ma finalmente anche efficace. Una sorta di click mentale che gli ha trasmesso maggiore serenità e convinzione nei propri mezzi, tant'è che ha cominciato, quasi d'incanto, a inquadrare la porta con insospettabile regolarità. Lo certificano i suoi numeri: 5 gol nelle ultime 4 partite, dei quali 3 in Conference League e 2 in campionato. Con la rete segnata al Bentegodi di Verona lunedì scorso, il suo bottino totale di reti, fra Serie A e Coppe, è salito a 10 per una media di una ogni 119 minuti giocati.

Un bilancio non ancora esaltante, certo, ma che comincia a somigliare vagamente a quello di un vero bomber che, soprattutto, appare in costante crescita. Non solo sul profilo realizzativo, ma anche nei movimenti sul campo che aiutano la squadra nello sviluppo del gioco offensivo. Proprio la forza di volontà, unita a una buona dose di abnegazione, lo fanno preferire al suo collega – rivale, Luka Jovic, che in questo momento appare molto più indietro nelle gerarchie di Vincenzo Italiano. Di certo lo è nelle simpatie della tifoseria viola che, da sempre, predilige chi lotta e sgomita per la maglia rispetto a chi, a tratti, sembra quasi estraniarsi dalla contesa. Ancora è presto per cantare vittoria, ma se le indicazioni di quest'ultima fase saranno confermate, la Fiorentina potrebbe aver un'arma in più a disposizione per affrontare i prossimi decisivi impegni. Magari a cominciare dalla sfida di stasera al Milan campione d'Italia in carica, per proseguire con il doppio impegno di Conference contro il Sivasspor, autentico crocevia della stagione viola. E allora forza e coraggio "Cabralone", non ti fermate proprio adesso che viene il bello!



Attività in evidenza





FRENI - BALESTRE - IDROGUIDE - SALDATURE ALLUMINIO TEST COMPUTERIZZATI CENTRALINE ABS -EBS-ECAS-EDC BANCO TEST FRENI E GIOCHI - TEST TACHIGRAFI DIGITALI E NON CAMBI E FRIZIONI - RICARICHE CONDIZIONATORI - MECCATRONICA TUBI OLEODINAMICA - SISTEMI INIEZIONE - SERVIZIO GOMME



Via G. Amendola, 23/C SIGNA (Fi)



Tel. 055 87 52 15



Website Fax 055 87 32 206 www.officinaperinisas.it



Tutti i Mister viola e rossoneri

Pioli, che sabato torna al Franchi da avversario, è l'ultimo di una lunga serie di allenatori che si sono seduti su entrambe le panchine Da Liedholm a Montella, passando per Trap e Terim

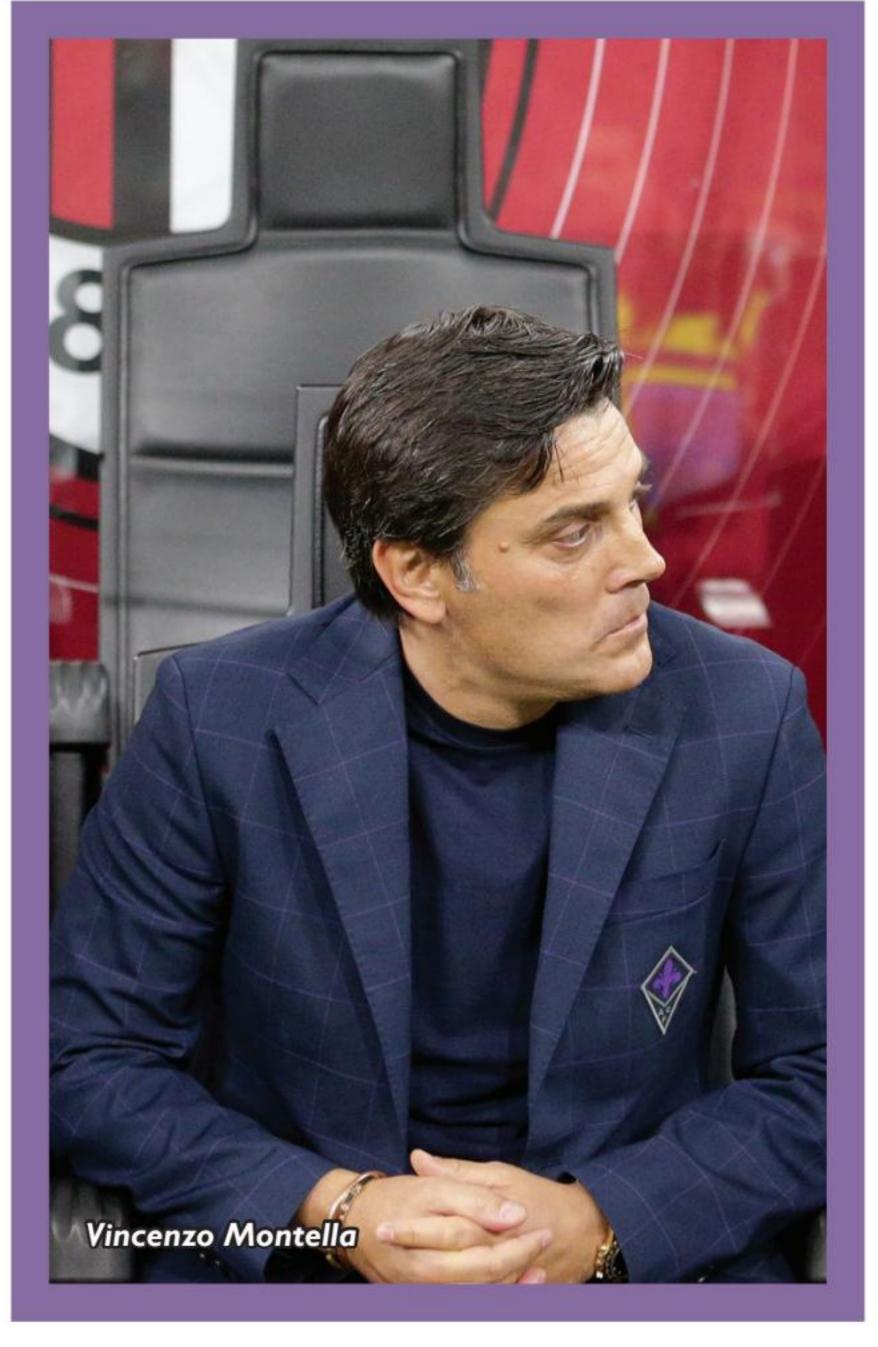


• RUBEN LOPES PEGNA

tefano Pioli che torna al Franchi per la quarta volta sulla panchina del Milan è uno dei tanti allenatori che si sono seduti sia sulla panchina viola che su quella rossonera. A Firenze nel 2017/18 aveva portato la Fiorentina all'ottavo posto e nel 2018/19, prima delle sue dimissioni, aveva ottenuto la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia con l'Atalanta. La sua avventura in maglia viola stata funestata dalla morte del capitano Davide Astori,

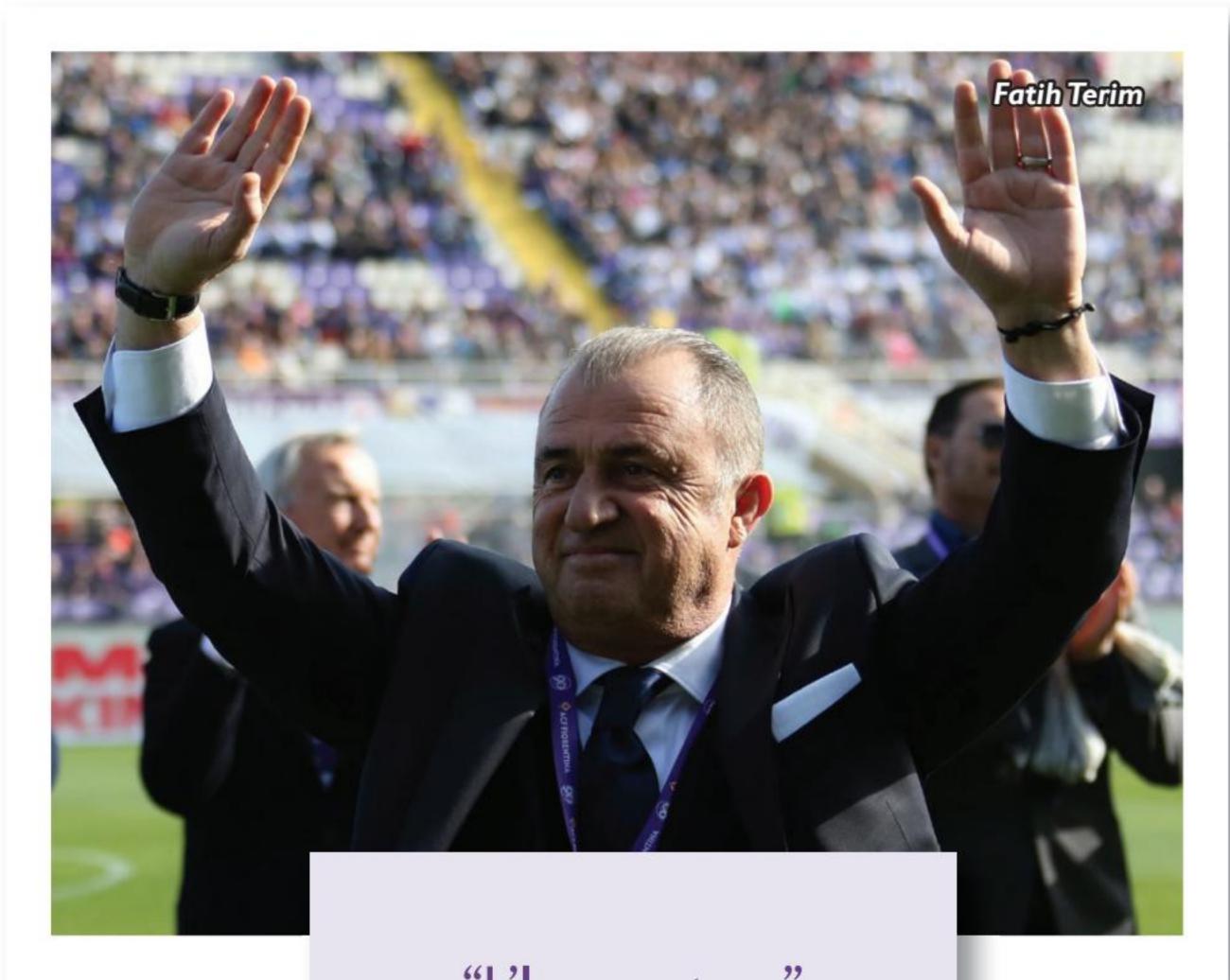
del Diavolo di oggi a Firenze visse il dramma della morte di Astori

vicenda nella quale Pioli ha svolto un ruolo fondamentale nel supportare la squadra in un momento così drammatico della storia viola. A Milano, poi, ha avuto la sua giusta consacrazione vincendo l'anno scorso lo scudetto.



Prima di Pioli tra gli allenatori che hanno guidato le due squadre c'era stato Vincenzo Montella. Di lui a Firenze si ricorda soprattutto la sua prima esperienza, dal 2012/13 al 2014/15, quando ottenne tre quarti posti consecutivi, portando inoltre la Fiorentina alla finale di Coppa Italia con il Napoli nel 2014 e alle semifinali di Europa League e di Coppa Italia l'anno dopo. Con il Milan nel dicembre 2016 conquistò la Supercoppa italiana, battendo la Juventus. Chi conquistò i dirigenti rossoneri fu, invece, Fatih Terim, che in 25 giorni, dal 13 gennaio al 7 febbraio 2001, prima delle sue dimissioni dalla Fiorentina, rifilò due sonore lezioni al Milan. Lo battè al Franchi per 4-0 in campionato con gol di Nuno Gomes, Cois, Chiesa e Rui Costa e lo eliminò in semifinale di Coppa Italia (pareggiando 2-2 a San Siro con gol di Chiesa e Bressan e vincendo 2-0 a Firenze con reti di Chiesa e Rui Costa). Nella stagione successiva al Milan, insieme ad Antonio Di Gennaro, già suo secondo





alla Fiorentina,
I'"Imperatore"
durò pochi
mesi prima di
essere sostituito con Ancelotti. Ebbe, però, il
tempo di sconfiggere i viola a

"L'Imperatore"
venuto dalla Turchia
portò i gigliati
alla finale
di Coppa Italia

San Siro per 5-2. Una sfida con il Milan al Franchi fu sfortunata, invece, per l'ex giocatore e tecnico milanista **Gio**vanni Trapattoni. Il 7 febbraio 1999, sul finire del match con i rossoneri conclusosi 0-0 si infortunò Batistuta. Quel giorno iniziò il declino della squadra viola (al momento capolista), che con il Trap in panchina, sembrava vicina alla conquista del terzo scudetto (si piazzò terza; settima arrivò nel 1999/00, qualificandosi per la Coppa Uefa). Il primo allenatore nella storia della Fiorentina ad aver assaporato la gioia del primato in classifica fu, nel campionato 1934/35, Guido Ara, che in seguito avrebbe guidato anche il Milan. I viola, quell'anno, si laurearono campioni d'inverno e, poi, conclu-

sero il torneo al terzo posto. Chi lo scudetto (il decimo per i rossoneri) lo vinse sulla panchina del Milan fu Nils Liedholm nel 1978/79. Il "barone" (questo il suo soprannome) sulla panchina viola nel 1971/72 e nel 1972/73 (un quinto e un quarto posto) fece debuttare numerosi giovani quali Antognoni, Caso, Desolati e Roggi. Quest'ultimo esordì in serie A nel match con i rossoneri a Firenze del 12 novembre 1972, vinto in rimonta dai viola per 3-1. Dopo Liedholm arrivarono a Firenze altri due ex e futuri allenatori del Milan: Gigi Radice nel 1973/74 (sesto posto; dodicesimo

nel 1991/92, mentre l'anno dopo fu esonerato) e Nereo Rocco nel 1974/75 (ottavo posto). Quest'ultimo con il club rossonero aveva conquistato scudetti, Coppe dei Campioni, Coppe Italia e anche una Coppa delle Coppe e una Coppa Intercontinentale, l'attuale mondiale per club. Rocco fu un vincente come Arrigo Sacchi che a Firenze, invece, aveva guidato solo la Primayera viola nel 1983/84. Sul finire degli anni cinquanta la Fiorentina fu allenata da due tecnici stranieri. L'ungherese Lajos Czeizler (dal 1949/50 al 1951/52 al Milan con cui vinse uno scudetto e una Coppa Latina) nel 1958/59 guidò la squadra viola fino a cinque giornate dalla fine e stabilì il record di reti segnate nei tornei di serie A a 18 squadre, 95. L'argentino Luis Carniglia allenò la Fiorentina nella stagione 1959/60 (al Milan andò nel 1963/64), portandola al secondo



posto e alla finale di Coppa Italia. Non furono, invece, positive per la Fiorentina le stagioni in cui fu allenata da **Giuseppe Bigogno** e **Sinisa Mihajlovic**, futuri tecnici del Milan. Con Bigogno, nel 1945/46, arrivò quinta nel campionato centro-sud e non si classificò per il girone finale che assegnava lo scudetto. Mihajlovic nel 2010/11 portò la Fiorentina al nono posto, mentre l'anno dopo fu esonerato dopo una sconfitta a Verona con il Chievo.





SCOPRI LA NUOVA COLLEZIONE DI ERBE SINTETICHE

LUXURY GRASS





Via Stazione Vecchia, 110 - 25050 Provaglio d'Iseo (BS)-Italy Tel. +39.030.983361 - Fax +39.030.9823191 www.montecolino.it - info@montecolino.it











Pellegrini: "Che gioia quel trionfo sul Milan!"

L'ex difensore racconta la finale di Coppa Italia del '75:

"Loro erano i favoriti, ma la nostra volontà prevalse

Eravamo una squadra di amici e continuiamo a sentirci

Anche oggi le soddisfazioni possono arrivare dalle coppe"

DANIELE TAIUTI

al 1926, il suo mostrarsi alla storia, la Fiorentina oscilla fra vanto e declino, intervallati da fasi di grigiore, che solo l'amore di Firenze sa riempire di viola. Sentimento arso di passione, celebrante più che un risultato un binomio, quello tra città e squadra, inscindibile. Se poi queste due entità si suggellano, è tripudio unico. L'affermazione in Coppa Italia del 1975 ne è esempio. Quando il destino concede un glorioso appuntamento espone la strada maestra; la Fiorentina non disegna successi, si prende cura di loro, annaffiandoli con dosi di talento ben combinato nella tecnica e nello spirito, fino al loro fatale schiudersi. Quella squadra palesa l'idea. Ne parliamo con uno dei protagonisti della finale col Milan, Ennio Pellegrini.

Ennio Pellegrini, come nacque quel successo del 1975?

"Eravamo coscienti di quello che si poteva fare, decisivo in questo senso l'arrivo di Mazzoni, un grande personaggio, dal profondo carisma. La consapevolezza di averlo anche nelle stagioni successive fu importante. Personalmente con lui avevo un grandissimo rapporto, oltre il calcio, anche da vicini di casa. In quella squadra col trascorrere del tempo si insinuò una convinzione feroce nei propri mezzi; il passaggio del turno con Torino, Roma e Napoli dà più di una testimonianza, fino all'acuto finale col Milan".

Quale fu la chiave di volta che vi permise di ribaltare il pronostico col Milan?

"C'era la volontà ferrea di fare la storia. Era un appuntamento che sentivamo di poter far nostro e di non fallirlo. Noi facemmo una partita in cui tutti resero il massimo forse anche di più, lavoro enfatizzato dai calciatori di maggior talento presenti in rosa".

Cosa ricorda in particolare di quella gara?

"Eravamo una squadra di amici, ancora oggi ci sentiamo e frequentiamo assiduamente, quella serata magica ha esaltato quel sentimento condiviso, nessuna invidia, ma solo collaborazione fra di noi, si può dire che la Coppa sul suo dorso ritrae il volto di una squadra non di un singolo".



La Fiorentina ha la possibilità di ripetersi in questa edizione della Coppa Italia?

"Mi auguro di sì. Firenze lo merita, perché la sua passione va al di là dei risultati. Un trionfo ci vorrebbe per riscattare i bocconi amari ingoiati, rappresentati da anni di mancate vittorie e anche i piazzamenti del passato recente non pienamente all'altezza del prestigio della Piazza; che ha portato molti avvicendamenti sulla panchina viola".

In campionato, cosa può rappresentare la gara coi rossoneri?

"Il Milan quest'anno non è la stessa squadra della passata stagione, vedo la Fiorentina sempre molto bene sul piano atletico se, al massimo della sua concentrazione, può fare risultato pieno. Che potrebbe trasmettere al gruppo nuova linfa per il prosieguo della stagione. Il campionato, nonostante la posizione non gratifichi le ambizioni viola, deve essere comunque onorato e vissuto col massimo dell'energia, oltre le prospettive che lo stesso può regalare. Anche se le coppe possono donare soddisfazioni maggiori, storiche".



<u>Via dei Confini, 25 - 50013 Campi Bisenzio (FI) - Tel. +39 055 9361513 - www.solutioncoop.net</u>

Milan... scansati!

Stavolta le nostre punture sono per la squadra: troppi passi falsi, soprattutto in campionato Adesso è arrivato il momento della riscossa e non pensiamo che col Sivasspor sia facile Vietato sbagliare
a cominciare da sabato
perché col cavolo
che i rossoneri
si scansano!



nei momenti importanti. È uno lavoro, sporco ma qualcuno lo deve pur fare. Lo facciamo noi, perché questo è un momento importante: Milan, scansati! Abbiamo una sfida importante in Europa giovedì. Non si può dire? Ok, non l'abbiamo detto, strappate la prima parte di questa pagina. Però continuiamo nella nostra opera di "vessazione" della

squadra ricordandole che: ha pareggiato 1-1

in casa col Riga. Per inciso: il Riga è una squadra del campionato lettone, composto da dieci squadre, che ha concluso l'avventura in Conference League con un totale di due punti. La Fiorentina però ha anche perso 3-0... ha perso 3-0... ha perso 3-0... Scusateci, siamo in iperventilazione, dobbiamo prendere un sacchetto di carta! Ha perso 3-0, dicevamo, col Basaksehir. Veniamo al campionato viola: alti e bassi, ma più che altro bassi, alcune illusioni ma molti rosiconi, e siamo sempre nella colonna destra della classifica. Cari giocatori, caro allenatore, noi crediamo nei vostri mezzi, quindi vogliamo farvi infuriare e schiumare di rabbia, per farvi tirar fuori il duecento per cento e smetterla di dover prendere le vostre difese (difese non richieste, per carità, ma ci viene spontaneo) contro l'isteria del pallone. Non osiate, quindi, pensare alla doppia cenciata data al Braga. Non pensateci, non esiste! Pensate a quanti passi falsi avete collezionato in questa stagione. Avete attenuanti? Non lo sappiamo e non lo vogliamo sapere, non ci interessa. Col Sivasspor è dura, una squadra turca vi ha già sciacquonato una volta, l'abbiamo già detto. E' il momento della riscossa, sbagliare è reato da ora in poi. Partita col Milan compresa, perché col cavolo che si scansa.

• LUCA CAPANNI

uelli che... siamo allo sbando. Quelli che... se l'era bono figurati se il Real te lo regalava. Quelli che... senza Torreira il baratro. Quelli che... questa rosa è da serie B. Quelli che... l'allenatore più sopravvalutato del campionato. Quelli che... il mercato lo facevo meglio io. Va bene, va bene tutto quello che volete. Facciamo finta che non siano mancati per gran parte della stagione molti titolari importanti (ve li dobbiamo elencare? no), facciamo finta che il "fattore S" (cit. pezzo mitico degli anni 90 firmato 883, cioè "fattore sfiga") non conti nel calcio, facciamo finta che tutto faccia schifo come è stato detto in questi ultimi lunghissimi mesi. Facciamo finta che tutto questo sia bocca della verità, parola diretta di Cassandra figlia di Priamo re di Troia. Anzi, ci uniamo al de profundis elencando proprio le principali débacle fin qui vissute dalla Fiorentina e (di conseguenza) patite dai tifosi, débacle che hanno dato benzina agli incendiari, e che oggi vogliamo ricordare a tutti i membri della squadra viola. Oggi le punture sono proprio per voi, voi della rosa gigliata, allenatore compreso, che in questa rubrica abbiamo spesso difeso, spesso nei momenti più bui. Ora vi attacchiamo, perché riteniamo che rompere le... uova nel paniere sia utile a mantenere alta la tensione



SPORT da IMPARAE, VIVERE e AMARE



www.sportmanagergroup.com

"Ciò che vedi è ciò che trovi"



www.piccoletrasgressioni.com